



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura coordinata V.I.A.-A.I.A. Società Bleu.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

Con nota del 04/08/2008, acquisita in atti al protocollo con n. 4447 del 26/08/2008 della Provincia di Bari la Ditta Blue srl ha prodotto istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 10 L.R. 11/2011 relativa ad un impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi sito nei comuni di CANOSA DI PUGLIA (BT)-MINERVINO MURGE (BT) loc. "Tufarelle";

Con nota prot. 4447 del 02.09.08 Il Servizio Ambiente della Provincia Bari chiedeva di regolarizzare l'istanza con il versamento degli oneri istruttori;

Con nota del 06/10/2008, acquisita in atti al protocollo con n. 5775 del 09/10/2008 la Società, ha comunicato di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 17/07, chiedendo l'integrazione della procedura di V.I.A. nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA;

Con nota prot. n.5776 del 09.10.08 la Ditta trasmetteva copia della ricevuta del versamento degli oneri istruttori per la procedura coordinata;

Con nota prot. n.6603 del 13.11.08 il Servizio Rifiuti della Provincia di Bari chiedeva di completare, per effetto della richiesta di integrazione procedimentale, l'esecuzione degli adempimenti riguardanti le forme di pubblicità nonché di deposito presso ulteriori Amministrazioni;

Con nota prot.7330/12.12.2008 il Comune di Minervino Murge trasmetteva parere urbanistico, integrato con successiva nota prot. 4558/07.07.2009.

Con nota del 15.12.08, acquisita in atti al prot. n.01 del 07.01.09, la società proponente dava atto dell'avvenuto espletamento degli adempimenti di deposito presso gli Enti interessati dalla procedura nonché di pubblicità prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;

Con nota prot. n.834 del 04.02.09 il Servizio Ambiente, nel prendere atto dei rilievi formulati dal Comune di Minervino Murge in ordine ai profili urbanistico-localizzativi, invitava la società proponente ad effettuare il deposito presso ulteriori Amministrazioni, chiedendo di tenere debito riscontro;

Con nota prot. 1743/10.03.2010 la ditta Blue riscontrava gli adempimenti prescritti nella nota anzidetta allegando ricevute di avvenuto deposito presso la Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio di Bari e Foggia, Regione Puglia Servizi Urbani, Ecologia, Parchi e Riserve.

Con note prot. nn. 1263 del 20/02/09, 1770 del 11/03/09, 1918 del 17/03/09, 2142 del 23/03/09, 2419 del 06/04/09, il Servizio Ambiente notificava le osservazioni pervenute tardivamente (essendo spirato il termine del 01/11/08 per le pubblicazioni VIA e del 12/01/09 per le pubblicazioni AIA) da diversi soggetti giuridici in ordine alla procedura in questione chiedendo alla società di far pervenire eventuali controdeduzioni.

Con note acquisite in atti ai prot. nn. 2103 del 23/03/09, 2418 del 02/04/09, 2715 del 15/04/09, 2939 del 23/04/09, la società presentava le proprie controdeduzioni.

In data 23/07/2009 si svolgeva presso la Provincia di Bari la 1<sup>a</sup> Riunione della Conferenza di servizi i cui lavori vengono di seguito rappresentati nel loro contenuto dispositivo:

Comune di Minervino: parere sfavorevole (delibera di consiglio comunale n.34 del 30/04/2009)

Comune di Canosa: parere sfavorevole (delibera di consiglio comunale n. 25 del 26/05/2009)

ARPA Puglia: È necessario che il Piano di monitoraggio e controllo sia integrato con il rispetto puntuale delle BAT di settore per tutte le fasi di trattamento dei rifiuti.

Indicare eventuali sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

Indicare eventuali sistemi per la riduzione dei consumi idrici ed energetici.

Indicare le modalità di comunicazione dei relativi all'impianto al pubblico.

Autorità di Bacino: Richiede integrazioni ed in particolare visto che la distanza del sito dai corsi d'acqua presenti non sempre risulta superiore ai 150 metri è necessario integrare gli elaborati progettuali di uno studio specifico di compatibilità idrologica ed idraulica al fine di verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica così come definite all'art. 36 delle N.T.A. del PAI, andando a valutare le aree potenzialmente inondabili in corrispondenza della portata di piena bicentenaria in condizioni di moto permanente.

Deve essere allegato lo studio idrogeologico già citato in relazione geologica, relativo agli eventuali impatti dell'opera sulla falda.

È necessario che venga fatta chiarezza sul tipo di utilizzo che si intende fare dell'area prospiciente al Torrente Locone definita sulla cartografia allegata al progetto genericamente come "Area deposito materiale tecnico".

Soprintendenza per i Beni Architettonici: dalla relazione si evince che l'area di intervento è situata ad una distanza superiore a mt 170 dal Torrente Locone e che non risultano aree vincolate sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i per cui la Scrivente comunica che non ha alcuna competenza in merito.

Spesal Dip. Prev. Asl Bat: non si procede all'invio né a partecipare alla conferenza di servizi in quanto la società Blue S.r.l. non ha ottemperato a quanto richiesto ossia dichiarazione del progettista sui costi di costruzione dell'opera finalizzata a costituire l'importo ai fini dell'applicazione del tariffario, nonché attestazione in originale del versamento con la quale l'utente dimostra di aver versato gli importi dovuti calcolati in percentuale rispetto al costo dell'opera.

Asl Bat: 1) La nuova discarica si andrà ad insediare in un'area già gravata da circa vent'anni da altri tre impianti che operano nel campo dello smaltimento di rifiuti: Ditta "Cobema" - discarica di 2<sup>a</sup> categoria tipo B per rifiuti speciali non tossici e non nocivi e della quale nelle relazioni non si fa alcun cenno; Ditta SOLVIC - impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi, Ditta Bleu Srl - discarica per rifiuti non pericolosi.

2) i rilasci della nuova discarica andranno a sommarsi a quelli già presenti nell'area.

3) nel SIA si legge che non è emersa una particolare compromissione di una componente ambientale rispetto ad altre fatta eccezione per i fattori di impatto correlati all'atmosfera ed impermeabilizzazione e che la pressione è riconducibile essenzialmente al prolungamento nel tempo dei rilasci.

Peraltro il Comune di Canosa di P. ha adottato provvedimenti riguardanti C.da Tufarelle (Nuova Destinazione Urbanistica, Parco Territoriale - verde di rinboschimento - Nomina di un Comitato tecnico per il controllo e il monitoraggio ambientale) tendenti alla tutela della salute pubblica, alla conservazione del suolo, alla tutela dell'Ambiente.

Con nota acquisita in atti al prot. n.5753/12.08.09 con timbro arrivo del 28/07/2009 la Regione Puglia Assetto del Territorio-Servizio Urbanistica trasmetteva all'autorità competente (Provincia di Bari) parere sfavorevole all'intervento per le motivazioni ivi rappresentate.

Con nota di trasmissione prot. BARI n. 649/Amb del 05/02/2010, acquisita in atti al prot. BAT n. 1140 del

09/02/2010, in applicazione della L. n. 148/2004, la Provincia di Bari provvedeva a trasferire la suddetta richiesta alla Provincia di Barletta - Andria - Trani, autorità medio tempore divenuta competente; Con nota prot. Provincia BAT 12068/05.07.2010 la ditta BLEU S.r.l.(di qui innanzi nuovo soggetto proponente), comunicava in forza dell'intervenuta cessione del ramo d'azienda commerciale da parte della BLUE S.r.l. avente per oggetto il progetto della discarica sita nei comuni di Minervino Murge e Canosa di Puglia, il subentro nel procedimento istruttorio A.I.A./V.I.A. in corso di svolgimento. Contestualmente, la società proponente precisava (con note trasmesse ai Comuni di Minervino Murge e Canosa di Puglia) che l'iniziativa progettuale, in quanto contigua e complementare all'attività di discarica già in esercizio da parte della BLEU S.r.l., era da ritenersi a tutti gli effetti progetto d'ampliamento. In data 15/07/2010 la proposta progettuale e la connessa documentazione amministrativa veniva sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali che rendeva il parere di seguito trascritto:

Esaminati gli atti pervenuti, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in virtù di quanto segue:

1. Non si tiene conto delle recenti modifiche intervenute nella gestione dei rifiuti nella Regione Puglia a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2668/2009 ed inoltre a causa della non corretta valutazione degli impatti e delle regole tecniche che regolamentano il settore. In particolare si deve rilevare che la predetta norma stabilisce i criteri di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti ed i criteri per la loro localizzazione (è esclusa la possibilità di realizzare una discarica a fianco di una già esistente)
2. La ditta ha inoltre chiesto la deroga all'esercizio della discarica ai sensi dell'art. 10 del D.M. 3 agosto 2005 che la predetta delibera esclude per i siti non argillosi (comunque occorre realizzare una barriera impermeabile conformemente alle regole tecniche ivi precisate ed una valutazione tecnica conforme alla DGR n. 2560/2009);
3. I documenti tecnici che sono stati esaminati presentano inoltre carenze tali da non consentire una valutazione ragionevole e globale dell'opera da realizzare. In particolare si sono rilevate le seguenti problematiche:
  - a. Il BIOGAS viene estratto solo alla fine del ciclo di smaltimento e ciò non è consentito dalla norma che invece prescrive l'allontanamento anche nella fase di esercizio;
  - b. Non sono indicate in dettaglio le modalità utilizzate per la depurazione delle emissioni convogliate né vi è una previsione analitica di tutti gli inquinanti attesi; la ditta non ha valutato tra gli inquinanti la presenza ad esempio dei composti dello zolfo ed in generale l'impatto dei composti odoriferi (L.R. 17/1999);
  - c. Nella richiesta di autorizzazione per le emissioni diffuse non si tiene conto della movimentazione dei rifiuti (molti CER di cui si chiede lo smaltimento in discarica sono polverulenti) e di quello che è generato dall'ammasso dei rifiuti in discarica;
  - d. Il "livello di guardia" che la ditta intende rispettare per l'acido solfidrico nell'aria è pari a 3 mg/m<sup>3</sup>, come media giornaliera. Si tratta di un valore estremamente elevato nettamente superiore alla concentrazione in cui è distinguibile l'odore molesto di uova marce e comunque a quella concentrazione potrebbe originare problemi alla salute;
  - e. La valutazione dei dati pluviometrici è stata effettuata utilizzando quelli della stazione pluviometrica di Conversano e si ritiene che debbano essere considerati dati di un sito rappresentativo della zona in esame e comunque più recenti;
  - f. La ditta scaricherebbe le acque meteoriche e di processo (prima pioggia) nel torrente Locone. In considerazione della "condizione" di portata delle acque del Torrente, classificato come corso d'acqua "probabilmente a rischio" dalla DGR n. 774/2010 e del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1441, sarebbe stato necessario che la ditta avesse provveduto anche alla valutazione dell'impatto dello scarico sulle acque del Torrente;

g. La valutazione del rumore doveva essere effettuata da tecnico competente opportunamente iscritto nell'elenco regionale e/o provinciale;

h. Per la valutazione della qualità dell'acqua di falda sottostante alla discarica, la ditta ha adottato come livello di guardia limiti di poco inferiori a quelli dell'all. 5 tab. 2 del D.Lgs. n. 152/06. Nel caso di superamento di questi limiti è previsto un intervento, come descritto nell'allegato 2 al Piano di Gestione Operativa che non prevede ad esempio il blocco dei conferimenti dei rifiuti in discarica fino all'individuazione delle cause dell'inquinamento.

i. Si ritiene che i livelli di guardia per la falda debbano essere valutati sulla scorta della qualità dell'acqua di falda e non in base ai limiti di Legge per la bonifica

j. Non risulta inoltre che la ditta abbia condotto quelle attività preliminari indicate dal D.Lgs. 36/2003 che consistono in:

- Individuazione delle acque sotterranee, comprese le eventuali emergenze delle stesse, che possono essere interessate dalle attività della discarica;

- Ubicazione dei punti d'acqua esistenti (pozzi, sorgenti), usi in atto delle risorse idriche, andamento del flusso idrico sotterraneo, determinazione dei principali parametri idrogeologici, definizione dell'escursione stagionale del livello piezometrico, valutazione della qualità delle acque sotterranee, a seguito di specifiche misurazioni. A tal proposito, i punti di misura devono essere quotati (in m.s.l.m.) con precisione almeno centimetrica e si deve fissare almeno un punto di misurazione nella zona di deflusso, tenendo conto della necessità di individuare con tempestività l'immissione accidentale di percolato questo numero può essere aumentato ai fini di un'indagine idrogeologica specifica e tenuto conto della necessità di individuare con tempestività l'emissione accidentale di percolato nelle acque sotterranee;

- Conduzione di una campagna di monitoraggio almeno annuale delle acque sotterranee interessate, al fine di stabilire i valori di riferimento per eseguire i futuri controlli. Il campionamento deve essere effettuato almeno nei tre punti di cui al comma precedente.

k. La valutazione degli impatti deve essere aggiornata allo stato attuale in quanto vi è la presenza di un parco costituito con D.G.R. 935/09.

l. L'idrografia superficiale è caratterizzata dal Torrente Locone e da una serie di piccoli impluvi tributari del Locone. Tale area, al contrario di quanto dichiarato nella relazione tecnica, sembra che intercetti le cave della società Blue S.r.l. (Tavola VI della relazione geologica)

m. Il punto 1.1 della relazione tecnica relativa al progetto di realizzazione della discarica, asserisce che: "la discarica svilupperà la propria attività all'interno di cave di tufo dismesse", ma al punto 2.4 parlando di volumetrie del progetto delle aree destinate allo smaltimento rifiuti si dice "trattandosi di aree di risulta da cave di tufo in parte dismesse e in parte ancora in fase di ultimativa coltivazione". Quindi sarebbe stato opportuno chiarire questo aspetto.

n. il punto 2.7, relativo agli aspetti tecnico-costruttivi, elenca all'interno dell'area gli impianti, i servizi e le infrastrutture quali:

- area di discarica a deposizione controllata;
- pesa a ponte da 60 t;
- capannone con uffici e spogliatoi;
- impianto di lavaggio ruote automezzi;
- impianto di stoccaggio temporaneo del percolato;
- area di scarico scarrabili per controlli analitici;
- vasca per il deposito acqua per il servizio antincendio
- centrale per estrazione del biogas
- gruppo elettrogeno da 150 Kva
- impianti per il trattamento delle acque meteoriche;
- vasca Imhoff per i liquami di fogna prodotti nei servizi igienici, con vasca di contenimento;
- serbatoio per il gasolio capacità 9 m<sup>3</sup>;

- tutta la cava dovrà essere recintata con rete metallica e paletti metallici infissi nel suolo per un'altezza non inferiore a m 2,00. Il tratto perimetrato dalla strada comunale Tufarelle verrà invece protetto mediante muretto in tufo (vedi planimetrie ed elaborati tecnici allegati);

ma è carente di un sistema di abbattimento polveri indispensabile in particolar modo durante le operazioni di scarico. Sistema peraltro necessario, in quanto la società ha elencato tra i codici CER che intende ritirare una serie di rifiuti che hanno per natura una composizione polverulenta.

o. Dall'esame della relazione tecnica al punto 2.15, per l'indicazione della quantità di percolato prodotta, emerge un riferimento alle precipitazioni medie mensili e alle temperature relative alle stazioni di Canosa di Puglia e Minervino Murge relative al periodo 1970-1994, sarebbe stato opportuno che le precipitazioni fossero state calcolate su dati decisamente più recenti visti i cambiamenti climatici in atto.

p. Nel punto 4.2 "Scarichi idrici - Vasca Imhoff" si recita: Le acque meteoriche esterne al perimetro della discarica intercettate da apposite canalizzazioni, prima che entrino a contatto con il corpo dei rifiuti, saranno convogliate e scaricate direttamente nel corpo idrico superficiale recettore".

È opportuno che tali acque, essendo comunque pertinenziali alla stessa discarica, venissero non solo convogliate semplicemente nel corpo recettore, ma era opportuno che fossero (sebbene non entrassero in contatto con il corpo rifiuti) sottoposte ad un sistema di depurazione e monitorate periodicamente.

q. Il punto 4.3 che descrive "l'impianto di trattamento delle acque meteoriche" prevede che le stesse acque subiscano i trattamenti di: grigliatura, dissabbiatura e disoleatura e prevede in uscita dagli impianti di trattamento due pozzetti di prelievo in modo da permettere i campionamenti sulle acque in uscita. Tali acque verranno riutilizzate per la rialimentazione delle vasche di riserva idrica antincendio, per il lavaggio delle ruote dei mezzi, ma l'acqua in eccesso, una volta depurata, seguirà il decorso verso il torrente recettore.

In tale proposito sarebbe condizione necessaria l'individuazione precisa e puntuale dei modi e dei tempi di campionamento delle acque in uscita dall'impianto di depurazione.

La relazione tecnica è carente della valutazione delle emissioni odorifere (L.R. 7/99) valutando che la discarica intende recepire una serie di rifiuti che, per natura e tipologia, producono tali emissioni.

Sarebbe stato indispensabile, per la corretta valutazione dell'impatto dell'intervento sulle acque sotterranee, condurre un'analisi della falda "ante operam"

Con nota 26688/04.11.2010 la ditta BLEU srl chiedeva audizione in contraddittorio con il comitato tecnico provinciale Sezione VIA-A.I.A..

Con nota 30094/12.11.2010 la Provincia riscontrava la suddetta richiesta ed invitava in audizione la società per la seduta di comitato del 22.11.2010, audizione regolarmente verbalizzata.

Con nota prot.2397/19.01.2011 la ditta Bleu trasmetteva integrazioni tecnico -legali al fine di riscontrare quanto richiesto dal comitato tecnico nel parere reso nella seduta del 15/07/2010 e di quanto emerso all'esito dell'audizione tenutasi in data 22/11/2010 rilevando al punto k che: "Il progetto è nato in una fase antecedente alla costituzione del Parco Territoriale (verde di rimboschimento) pertanto la valutazione degli impatti non ne teneva conto. Si tratta adesso di aggiornarli in base alle mutate caratterizzazioni del territorio comunale."

Con nota prot.8300/09.03.2011 la ditta Bleu srl sollecitava la prosecuzione del procedimento alla luce delle note integrative anzidetta;

Con nota 15214/12.03.2012 la ditta Bleu srl trasmetteva copia della D.D. Regione Puglia n. 108/20.02.2012. " Autorizzazione Paesaggistica per l' impianto in oggetto", favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 24333/23.04.2012 la ditta Bleu srl procedeva al deposito volontario presso la Provincia di ulteriore documentazione, allegando:

Copia della sentenza del TAR Puglia n. 693/06.04.2012 per annullamento della DGR n.1651/19.07.2011;

Copia del certificato di destinazione urbanistica del 07.09.2010;

Copia della determinazione df27131 del 04.11.2002 Regione Abruzzo per l' inclusione del tecnico

competente in acustica in apposito albo;

Copia del conferimento del ramo di azienda dalla Blue srl alla Bleu srl.

Nella seduta del 25.06.2012 veniva portata all'esame del comitato tecnico provinciale l'intera produzione documentale resa dalla società proponente, ove si rilevavano incogruenze tra le integrazioni presentate dalla Bleu in data 12.03.2012 (prot. 15214), quanto rappresentato nella sentenza n.693/2012 trasmessa con prot. 24333/23.04.2012 ed il Contenuto della Autorizzazione Paesaggistica resa dalla Regione Puglia, ed in tal senso il comitato evidenziava la necessità di convocare Conferenza di Servizi per chiarire "come il proponente intende adeguare la proposta progettuale in relazione a quanto disposto nell'autorizzazione paesaggistica depositata", trattandosi di prescrizioni annesse ad un provvedimento presupposto ed autonomo rispetto al procedimento de quo.

Con nota prot. 40403/10.07.2012 il Comune di Minervino Murge trasmetteva parere urbanistico, successivamente integrato con nota prot. 41254/12.07.2012, tutti presenti agli atti del fascicolo procedimentale.

In data 24/07/2012 si svolgeva presso la Provincia di Barletta Andria Trani la 2<sup>a</sup> Riunione della Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri dei quali si trascrive il contenuto dispositivo:

Autorità di Bacino: [...] al fine di poter formulare il parere di competenza in merito ai lavori di cui all'oggetto, appare necessario integrare la documentazione progettuale attraverso uno studio di compatibilità idrologica cd idraulica basato su un rilievo topografico di dettaglio che verifichi la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica.

Regione Puglia Settore Urbanistica: Conferma il parere già trasmesso alla Provincia di Bari prot. n.5753/12.08.09 riservandosi di verificare il suddetto parere alla luce delle controdeduzioni che la ditta dovrà fornire.

ARPA Puglia DAP Bat: Deposita parere di competenza di cui si stralciano contenuti:

- Rielaborare il S.I.A. con il vigente "Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia", approvato in aggiornamento con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2668 e Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 26.01.2010;

- [...] la preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento, prevede un grado di prescrizione "ESCLUDENTE" per la localizzazione di nuove discariche per rifiuti speciali, in quanto non può essere assicurata una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3 del D.Lgs, n. 162/2006 e s.m.i.). La Discarica in oggetto, vista come un "unicum" con la Discarica BLEU S.r.l. attualmente in esercizio, non ha soluzioni di continuità territoriale con la piattaforma depurativa di reflui liquidi speciali pericolosi e non della Società S.OL.VI.C. S.r.l., già autorizzata con D.D. n. 479 del 16/09/2009, che pur non essendo qualificata come Discarica, per il notevole accumulo di reflui che la stessa detiene, pone la problematica su cennata circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento.

- [...] con riferimento all' autorizzazione paesaggistica..... Detto Dispositivo è In netto contrasto con le proposte progettuali per l'Insediamento della nuova Discarica.

Comune di Canosa di P. deposita parere sfavorevole e copia della Delibera di Consiglio Comunale del 23.07.2012;

L'ASLBT chiede integrazioni tecnico - documentali,

La società proponente: "La Ditta intende controdedurre anche su questioni poste dai Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge nell'unico nuovo elaborato che presenterà a tutti gli enti convocati alla conferenza di servizi"(cfr. verbale II° conferenza di servizi)

Con nota prot. 44907/31.07.2012 La Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio riscontrava la nota del Comune di Minervino Murge n.7551/06.07.2012, ribadendo che l' area interessata dalla proposta progettuale della BLEU s.r.l, autorizzata con determina n.108/02.02.2012, in territorio di Minervino Murge, ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C e D.

Con nota prot. 50693/05.09.2012 la ditta Bleu depositava documentazione avente ad oggetto "Controdeduzioni, chiarimenti e documentazione di riscontro alle osservazioni e pareri espressi nell'ambito della conferenza di servizi del 24.07.2012", allegando:

Studio di Compatibilità Idrologico-Idraulica basato su un rilievo topografico di dettaglio, secondo quanto richiesto nel parere dell'Autorità di Bacino Prot. n. 8345 del 06.07.2012;

Controdeduzioni al parere della Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica Prot. n. 8269 del 23.07.2009, con documentazione allegata;

Aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale secondo i contenuti richiesti nel parere Prot. n. 39688 del24.07.2012 dall'ARPA Puglia- DAP BAT;

Documentazione di riscontro alle richieste avanzate dalla ASL BAT SPESAL- SISP nel corso della riunione di conferenza di servizi del24.07.2012 e riportate nel relativo verbale;

Controdeduzioni al parere del Comune di Minervino Murge- Ufficio Manutenzioni e Lavori Pubblici, Opere Pubbliche e Espropri Prot. n. 4 del 04.07.2012;

Riscontro parere Comune di Canosa di Puglia.

Corrispondenza in uscita intercorsa nel corso del procedimento con l'Autorità Competente ed i vari altri Enti coinvolti,con relativa documentazione di volta in volta allegata.

Progetto definitivo e Studio d'Impatto Ambientale aggiornati.

In data 24.10.2012 la nuova produzione documentale resa dalla società all'esito della II° conferenza di servizi veniva esaminata nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale sezione integrata VIA-AIA che approvava parere del quale si trascrive il contenuto dispositivo: [.....]... considerato che la citata Autorizzazione Paesaggistica, di fatto, ai sensi del dlgs 36/03 configura una discarica per inerti, e non già una discarica per rifiuti non pericolosi; Ritenendo pertanto che la documentazione in atti non è coerente con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;

il Comitato Tecnico Provinciale - Sezione integrata VIA/AIA esprime parere sfavorevole alla proposta progettuale in oggetto, fermo restando eventuali ed ulteriori elementi istruttori che dovessero emergere nel prosieguo del procedimento.

In data 29.10.2012 si svolgeva la 3^ Riunione della Cds nel corso della quale venivano acquisiti i pareri che qui si stralciano nel loro contenuto dispositivo:

Autorità di Bacino: ritiene che lo studio prodotto debba essere integrato considerando una sezione in asse con la strada di accesso alla zona di intervento necessario alla comprensione del reale stato di pericolosità idraulica della stessa zona di intervento.

la modellazione idraulica presentata si basa su un rilievo topografico di dettaglio ed ha significato se e solo se lo stato dei luoghi corrisponde al modello planoaltimetrico utilizzato, ragione per cui si ritiene necessario che il suddetto rilievo topografico sia convalidato tramite asseverazione del tecnico abilitato che lo ha eseguito.

Ai fini del parere di competenza si resta perciò in attesa delle integrazioni richieste con la presente nota

Comune di Minervino Murge: ribadisce la totale contrarietà all'ipotesi di apertura e di esercizio di una nuova discarica di rifiuti speciali proposta dalla Ditta Bleu S.r.l e tanto come già ribadito nella Delibera di C.C. n. 34 del 30.04.2009 per i profili localizzativi, ambientali e di salute pubblica.

Comune di Canosa di Puglia: rilascia nota di tecnica ribadendo il proprio parere contrario confermando quanto già espresso nella documentazione già depositata nella cds del 24.07.2012.

ASLBT: Deposita un documento dal titolo "Osservazioni presentate dall' ASL BT SERVIZI SISP E

SPESAL in sede id conferenza di servizi del 29/10/12 per procedimento progetto discarica ditta BLUE” nel quale richiede ulteriore documentazione integrativa e comunicava altresì che l’espressione del parere igienico sanitario con eventuali prescrizioni verrà rilasciato all’esito dell’esame dei documenti integrativi richiesti in conferenza.

Con nota prot. 66490/14.11.2012 la ditta Bleu S.r.l. trasmette la seguente documentazione:  
Documentazione tecnica di riscontro al parere della AdB acquisito nell’ ambito della 3<sup>a</sup> cds;  
Risposte alle osservazioni dell’ASLBT;

Con nota prot. 66517/14.11.2012 la ditta Bleu srl trasmetteva la copia degli elaborati consultati ed acquisiti presso il comune di Canosa di P. in data 08.11.2012;

In data 27.11.2012 perveniva la nota della Regione Puglia prot. A00\_13094/22.11.2012 a firma congiunta del Dirigente dell’ Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica e del Dirigente del Servizio Urbanistica con la quale si comunica “.... È in corso da parte di Questo Servizio e del servizio Assetto del Territorio un approfondimento congiunto della documentazione pervenuta e di quella relativa alla strumentazione urbanistica e paesaggistica nei due comuni oggetto di intervento. Si fa riserva di fornire il parere richiesto per gli aspetti di competenza”.

In data 03.12.2012 si svolgeva la 4<sup>a</sup> Riunione della Cds nel corso della quale venivano acquisiti i pareri che qui si stralciano nei contenuti:

Autorità di Bacino: [.....] si ritiene che l’area di progetto della discarica della ditta Bleu possa essere considerata in sicurezza idraulica e quindi conforme alle prescrizioni del PAI di questa Autorità, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia, n. 39 del 30/11/2005, solo quando e se verranno realizzati appropriati interventi di mitigazione del rischio e in particolare una riconfigurazione del compluvio ivi presente, a partire da un tratto di almeno 265 metri per i due rami a monte della confluenza e a valle di essa sino alla confluenza con il torrente Locone. Tale intervento dovrà essere proporzionato alla piena con tempo di ritorno di 200 anni e dovrà garantire un franco di sicurezza di almeno 1 metro.

Infine, in uno spirito di collaborazione tecnica, pur non ricadendo l’area in alcun vincolo “PG” di questa Autorità, oltretutto di pericolosità geomorfologica da frana, data la conformazione attuale de territorio, gli avvenimenti meteorologici degli ultimi anni e quanto comunicato dai Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge con note rispettivamente n. 20085 del 18/07/2012 e n. 8036 del 20/07 /20”12, in merito ad episodi di instabilità gravitativa verificatisi negli scorsi anni in altre cave site in vicinanza di quella oggetto del presente parere, si suggerisce al RUP di fare eseguire un nuovo accurato studio geologico tecnico finalizzato ad attestare la stabilità delle pareti di cava nella situazione attuale considerando anche potenziali assottigliamenti dei setti per la eventuale ripresa delle attività nelle cave confinanti o il possibile allagamento di queste ultime in seguito ad episodi meteorologici avversi e la conseguente spinta che potrebbe generarsi sulle pareti della cava oggetto del presente intervento.

Comune di Canosa di Puglia: Con riferimento alla particella 12 il Comune conferma le controdeduzioni depositate in sede di 3<sup>a</sup> cds, e quindi ritiene che ai sensi della DGR 935/2009 essa rientra nel perimetro del Parco “Tufarelle” applicandosi in conseguenza l’ art.88 delle NTA che richiama espressamente.

ASLBT: [.....]... parere sfavorevole alla realizzazione del progetto così come proposto.

ARPA Puglia DAP BAT: -

[...] lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) per l’analisi della produzione dei rifiuti in Puglia e relativa dotazione impiantistica, prendendo In considerazione anche i dati di gestione degli ultimi anni della esistente discarica BLEU S.r.l. oltretutto del vigente “Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia”, approvato in aggiornamento con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2668, deve essere redatto limitatamente a detta tipologia di rifiuti e prendendo in considerazione anche quanto osservato sull’elenco dei codici CER proposti.

[.....] permangono le motivazioni “ESCLUDENTI” all’insediamento della nuova discarica, o ampliamento della esistente, per quanto alla Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2009 di approvazione

dell'agglomerato del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia. All'art. 15 -localizzazione impiantistica, fino a quando insistono reflui liquidi in accumulo nella predetta Piattaforma depurativa S.O.L.V.I.C. S.r.l.

In esito all'elenco esemplificativo dei codici CER che, secondo la Società Bleu S.r.l., sono conferibili in discarica in quanto non organici e non biodegradabili [.....] l'elencazione così come presentata non supera l'elemento prescrittivo della citata Autorizzazione Paesaggistica;

In data 13.12.2012 veniva approvato il parere del comitato tecnico provinciale di cui si estrae il contenuto: [...]....considerato che nulla è variato rispetto alle motivazioni alla base del parere espresso nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale del 24 ottobre 2012, ovvero che pur considerando l'introduzione di rifiuti speciali non pericolosi classificati come inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile la documentazione in atti non è coerente con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica, il CTP conferma il predetto parere.

In data 14.12.2012 perveniva nota della Regione Puglia Servizio Urbanistica prot. AOO\_79/12.12.2012-14360 che così concludeva " [.....] Pur prendendo atto che il Piano (aggiornamento) di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n.2668 del 28/12/2009 (BURP n.16 del 26/01/2010) indica come "preferenziale" la localizzazione di discariche per rifiuti speciali lì dove vi è la presenza di cave, nel caso di specie risulta inidonea la localizzazione della discarica in adiacenza al Parco Territoriale delle Tufarelle, di cui alla vigente variante del PRG di Canosa, nonché in area ricadente nel bacino idrogeologico costituito dal Torrente Locone e relativi affluenti (In considerazione di possibili interferenze ed inquinamento della falda."

VISTI gli elaborati progettuali, e tutta la documentazione depositata dalla Ditta presso lo Scrivente Settore.

VISTI i verbali delle riunioni di conferenza di servizi tenutesi in data 23.07.2009 (1^CdS), 27.07.2012(2^CdS), 29.10.2012(3^CdS), 03.12.2012(4^CdS) di cui si è riportato stralcio, ma che qui si ritengono integralmente richiamati;

VISTI gli atti e i pareri resi dagli Enti invitati alla conferenza di servizi di cui si è riportato stralcio, ma che qui si devono ritenere integralmente richiamati;

PRESO ATTO del parere sfavorevole dell' ASLBT SISP prot. 71193/03.12.2012 rilasciato nell' ambito della 4^ riunione della CdS del 03.12.2012;

PRESO ATTO dei pareri sfavorevoli resi da ARPA Puglia prot. 71018/30.11.2012 e prot. 39688/24.07.2012 in seno alle conferenze di servizi rispettivamente del 27.07.2012 e 03.12.2012;

PRESO ATTO del parere dell'Autorità di Bacino prot. 13635/21.11.2012 e delle considerazioni ivi formulate. già in precedenza richiamato;

PRESO ATTO del parere sfavorevole del Comune di Minervino Murge (BT) prot. 62308/29.10.2012 allegato al verbale della 3^ Conferenza di Servizi del 29.10.2012 e della Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/04/2009;

PRESO ATTO del parere sfavorevole reso dalla Regione Puglia Servizio Urbanistica prot. Regione Puglia A00/079/ 8269 del 23.07.2009.

PRESO ATTO del parere sfavorevole espresso nell' ambito della 3^ Conferenza di Servizi del 29.10.2012, delle delibere di Consiglio Comunale n. 25 del 26/05/2009 e n. 9 del 23/07/2012 del Comune di Canosa di Puglia;

PRESO ATTO dell' Autorizzazione Paesaggistica, con prescrizioni, rilasciata con D.D. Regione Puglia n. 108/20.02.2012.

PRESO ATTO che con nota prot. 74796/14.12.2012 è pervenuto il parere sfavorevole della Regione Puglia Servizio Urbanistica trasmesso dalla Provincia a tutti i soggetti gli enti partecipanti a mezzo pec 579713532.1837504565.1355906062703liaspec01@legalmail.it del giorno 19.12.2012 già richiamata precedentemente;

TENUTO CONTO dei pareri del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali sez. integrata VIA-AIA, espressi nelle sedute del 24.10.2012, 13.12.2012.

VISTA la nota prot. 76186/27.12.2012 con la quale la Provincia ha comunicato alla Ditta Bleu srl, ai sensi dell' art.10 bis L.241/90, i motivi ostativi all' accoglimento dell' istanza;

PRESO ATTO che la società ha esercitato il diritto di accesso in data 07.01.2013 chiedendo proroga del termine per presentare osservazioni e/o controdeduzioni;

VISTA la documentazione avente ad oggetto le "osservazioni sulla comunicazione del preavviso diniego art. 10 bis L.241/90", inviata dalla ditta Bleu srl con nota prot. 3492/17.01.2013 e trasmessa da questa Amministrazione, a mezzo PEC, per le opportune ed eventuali considerazioni alla ASL-BAT SISP/SPESAL (pec 600695501.81283831.1359540964295vliaspec03@legalmail.it) ed all' ARPA PUGLIA DAP BAT (pec 603600287.701035967.1359984968276vliaspec03@legalmail.it).

VISTO il parere del Comitato Tecnico Provinciale per Le Materie Ambientali del giorno 13.02.2013 che così ha concluso " [...] presa visione della nota prot. 3492/17.01.2013 avente come oggetto le "Osservazioni sulla comunicazione del preavviso diniego art. 10 bis L.241/90" si rileva che le stesse non risultano sufficienti a superare i motivi ostativi formulati e già comunicati al proponente.

TENUTO CONTO delle specifiche risultanze della conferenza di servizi degli specifici approfondimenti istruttori e delle posizioni prevalenti;

CONSIDERATO che non state superate le motivazioni già in precedenza espresse e anche alla luce della sostanziale unanimità dei pareri sfavorevoli formulati dai soggetti ed enti partecipanti alla conferenza di servizi;

VISTI:

- il D.Lgs. 36/03: " Attuazione della Direttiva 1999/31/CE - discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la L.R. n. 30 del 30/10/1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- La D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- "Norme in materia ambientale"
- la L.R. n.11/2001 e s.m.i. - "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" ;
- l'art. 107 del D.lgs. 267/2000- "Testo Unico degli Enti Locali";

RICHIAMATI

- Il D.lgs. n. 59 del 18/02/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e

riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i.

- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006: " Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione dell'Autorità competente - Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse";
- la L.R. n. 17 del 14/06/2007, art. 7, che ha delegato alla Provincia, a decorrere dal 1° luglio 2007, l'istruttoria ed il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui all'allegato 1 al D.lgs. n. 59/05 s.m.i.;
- la L.R. n. 11/2001: "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

## DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, richiamati i pareri sopra citati e le risultanze della conferenza di servizi, come già comunicato con preavviso di diniego ai sensi dell' art.10 bis della legge n.241/90 trasmesso con nota prot. 76186-12/27.12.2012, diniego al rilascio dell'autorizzazione richiesta.
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa;
3. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data odierna;
4. di dare atto che lo stesso va pubblicato all' Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi ad esclusione dei dati sensibili (L. 196/03) riferiti all' istante;
5. di notificare il presente atto al Comune CANOSA DI PUGLIA; Comune di MINERVINO MURGE, A.R.P.A. PUGLIA Dipartimento Provinciale BAT, ASL BAT Dipartimento di Prevenzione (SISP), ASL BAT Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL), Autorità di Bacino della Puglia; REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio IPPC-AIA/ Servizio Ciclo Rifiuti/ Settore Attività Estrattive/ Ufficio Parchi, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria-Trani e Foggia, Ditta Bleu s.r.l.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line nelle pagine del sito [www.provincia.bt.it](http://www.provincia.bt.it)

Responsabile del Procedimento

Ing. Michele Basto

Funzionario Istruttore Settore Ambiente

Energia Aree Protette

Dott. Emiliano Pierelli

Funzionario Istruttore Settore Rifiuti e Bonifiche

Dott. Michele D'Ecclesiis